Spedizione in abbonamento postale

Anno 99° — Numero 182

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 29 luglio 1958 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520 Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520 Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 maggio 1958, n. 737.

Erezione in ente morale dell'« Associazione nazionale allevatori della razza bovina romagnola », con sede in Bologna.

N. 737. Decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, l'« Associazione nazionale allevatori della razza bovina romagnola », con sede in Bologna, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 luglio 1958
Atti del Governo, registro n. 113, *foglio n.* 82. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 maggio 1958, n. 738.

Erezione in ente morale del « Consorzio provinciale conduttori stazioni di monta taurina della provincia di Como », con sede in Como.

N. 738. Decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, il « Consorzio provinciale conduttori stazioni di monta taurina della provincia di Como », con sede in Como, viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 luglio 1958
Atti del Governo, registro n. 113, *foglio n.* 83. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 giugno 1958, n. 739.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Maria SS.ma Ausiliatrice, nel comune di Monteroni di Lecce.

N. 739. Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Lecce in data 24 maggio 1957, integrato con dichiarazione del 15 gennaio 1958, relativo alla erezione della parrocchia di Maria SS.ma Ausiliatrice, nel comune di Monteroni di Lecce, e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede dell'anzidetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 luglio 1958
Atti del Governo, registro n. 113, *foglio n.* 73. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 giugno 1958, n. 740.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Pio X alla Balduina, nel comune di Roma.

N. 740. Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vicario generale di S. S. il Sommo Pontefice in data 28 settembre 1957, integrato con altro decreto di pari data e con dichiarazione del 20 novembre 1957, relativo alla erezione della parrocchia di San Pio X alla Balduina, nel comune di Roma, e alla istituzione di due uffici coadiutorali nella parrocchia stessa.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 luglio 1958
Atti del Governo, registro n. 113, *foglio n.* 74. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 giugno 1958, n. 741.

Modificazione del secondo comma dell'art. 12 dello statuto dell'Azienda agraria sperimentale Vittorio Tadini.

N. 741. Decreto del Presidente della Repubblica 11 giugno 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, viene modificato il secondo comma dell'art. 12 dello statuto dell'Azienda agraria sperimentale Vittorio Tadini approvato con decreto Presidenziale 14 giugno 1957, n. 659.

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 luglio 1958
Atti del Governo, registro n. 113, *foglio n.* 85. — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 giugno 1958.

Sostituzione di un componente il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 5 gennaio 1957, n. 33;

Visto il proprio decreto in data 27 dicembre 1957, concernente la composizione del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, dal quale risulta che il prof. Giuseppe Petrilli è stato nominato componente del Consiglio medesimo in rappresentanza degli Enti pubblici a carattere nazionale operanti nel campo della previdenza;

Viste le dimissioni presentate dal prof. Giuseppe Petrilli a seguito della sua nomina a membro della Commissione della Comunità Economica Europea;

Vista la designazione effettuata, per il tramite del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, dal l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, in data 28 febbraio 1958;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 11 giugno 1958;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

In sostituzione del prof. Giuseppe Petrilli, dimissionario, l'avv. Renato Morelli è nominato componente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, in rappresentanza degli Enti pubblici a carattere nazionale operanti nel campo della previdenza.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 16 giugno 1958

GRONCHI

ZOLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 giugno 1958
Registro n 6 Presidenza, foglio n 383 — MASSIMO

(3818)

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1958.

Sostituzione di un membro del Collegio dei sindaci dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 5 gennaio 1950, n. 26, concernente l'ordinamento ed il funzionamento dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo;

Visto il proprio decreto in data 6 dicembre 1956, concernente, tra l'altro, la composizione del Collegio dei sindaci dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo;

Considerata la necessità di procedere alla sostituzione del dott. Giuseppe Tramontana, membro del predetto Collegio in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, chiamato ad altro incarico;

Decreta:

Il dott. Danilo Guerrieri è nominato membro del Collegio dei sindaci dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i lavoratori dello spettacolo, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale ed in sostituzione del dott. Giuseppe Tramontana, chiamato ad altro incarico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 giugno 1958

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
GUI

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

(3928)

DECRETO MINISTERIALE 28 giugno 1958

Sostituzione di un membro del Consiglio generale dell'Ente autonomo « Ente fiera ed esposizioni di Catania », con sede in Catania.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1949, n. 611, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Ente autonomo « Ente fiera ed esposizioni di Catania », con sede in Catania, ed il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1956, n. 718, che ne ha approvato il vigente statuto;

Visto il proprio decreto 30 marzo 1957, sulla ricostituzione del Consiglio generale dell'Ente stesso, per il triennio 1° luglio 1956-30 giugno 1959;

Ritenuta la necessità di sostituire il rappresentante dell'Amministrazione provinciale di Catania, avvocato Carlo Amico, deceduto, giusta la comunicazione fatta dalla stessa Amministrazione;

D'intesa con l'Assessore per l'industria e per il commercio della Regione siciliana;

Decreta:

L'ing. Antonino Drago è nominato membro del Consiglio generale dell'Ente fiera ed esposizioni di Catania, in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale di Catania, in sostituzione dell'avv. Carlo Amico

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 giugno 1958

Il Ministro: GAVA

(3889)

DECRETO MINISTERIALE 7 luglio 1958

Composizione del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi, per il triennio 1° luglio 1958-30 giugno 1961.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 297, che istituisce l'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi;

Visto il decreto Ministeriale 26 marzo 1946, che ne approva lo statuto e determina le modalità per la nomina del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto stesso;

Viste le designazioni pervenute dagli organi competenti;

Decreta:

Per la durata del triennio 1° luglio 1958-30 giugno 1961, il Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi è composto come segue:

Revisori effettivi:

Giandotti Corrado, direttore capo di ragioneria di 1ª classe, con funzioni di presidente del Collegio;

Milano dott. Armando, ispettore generale amministrativo dei Monopoli di Stato;

Squartini dott. Antonio, in rappresentanza dei produttori di tabacco.

Revisori supplenti:

Di Salvo dott. Raffaele, direttore di sezione di ragioneria;

Orlich Elio, revisore capo dei Monopoli di Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 luglio 1958

Il Ministro: PRETI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *luglio* 1958
Registro n. 3 *Monopoli, foglio n* 139 — MONACELLI

(3992)

DECRETO MINISTERIALE 7 luglio 1958.

Nomina dei componenti il Consiglio direttivo dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi per il triennio 1° luglio 1958-30 giugno 1961.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 297, che istituisce l'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi;

Visto il decreto Ministeriale 26 marzo 1946 che ne approva lo statuto e determina le modalità per la nomina del Consiglio direttivo dell'Istituto stesso;

Viste le designazioni pervenute dagli organi competenti;

Decreta:

Per la durata del triennio 1° luglio 1958 30 giugno 1961 sono nominati componenti il Consiglio direttivo dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi i signori:

Cova dott. Pietro, direttore generale dei Monopoli di Stato, presidente;

Marzano dott. Carlo, ragioniere generale dello Stato;

Giovannozzi prof. Mario, direttore dell'Istituto;

Scapaccino dott. Mario, direttore generale della Produzione agricola, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Dell'Agli ing. Vittorio, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Biagini dott. Giacomo, direttore centrale dei Monopoli di Stato;

Cavallini ing. Giuseppe, ispettore generale tecnico dei Monopoli di Stato;

Filippi per. agr. Antonio e Bertaja dott. Giorgio, rappresentanti dei produttori di tabacco.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 luglio 1958

Il Ministro: PRETI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *luglio* 1958
Registro n. 3 *Monopoli, foglio n.* 138. — MONACELLI

(3993)

DECRETO MINISTERIALE 10 luglio 1958.

Sostituzione del presidente della Commissione provinciale per il collocamento di Grosseto.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 20 marzo 1957, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Grosseto;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione n. 10901 in data 10 giugno 1958, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione per trasferimento ad altra sede, del dott. Masini Gino, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Grosseto, e, come tale, presidente della Commissione provinciale per il collocamento, con il dott. Lagomarsini Remo;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Lagomarsini Remo, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Grosseto è chiamato a far parte, in qualità di presidente, della Commissione provinciale per il collocamento di Grosseto, in sostituzione del dott. Masini Gino, trasferito ad altra sede.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 10 luglio 1958

Il Ministro: VIGORELLI

(3891)

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1958.

Calendario venatorio per l'annata 1958 59.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016 e, in particolare, l'art. 23;

Vista la legge 29 maggio 1951, n. 433;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 987;

Visto il decreto Ministeriale 15 febbraio 1957;

Viste le proposte dei presidenti delle Giunte provinciali;

Udito il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste;

Decreta:

Art. 1.

Salve le eccezioni previste dall'art. 12 del sopracitato testo unico e quelle di cui ai seguenti articoli, la caccia e l'uccellagione nell'annata venatoria 1958-59 sono consentite dal 7 settembre 1958 al 1° gennaio 1959.

Nella zona faunistica delle Alpi la caccia e l'uccellagione sono consentite dal 7 settembre al 15 dicembre 1958.

Art. 2.

Nelle Provincie in cui i presidenti delle Giunte provinciali, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 987, consentano la caccia e l'uccellagione a specie di selvaggina non protetta, tale facoltà non può essere esercitata anteriormente alla data del 15 agosto 1958 e detto esercizio venatorio resta autorizzato fino alla data di apertura di cui al precedente art. 1.

Art. 3.

A parziale modifica di quanto disposto con il decreto Ministeriale 15 febbraio 1957 i presidenti delle Giunte provinciali possono consentire, nell'annata venatoria 1958-59, l'uso delle reti vacanti per la cattura dello storno, del passero e dei fringillidi, su proposta del capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura sentito il Comitato provinciale della caccia.

Art. 4.

L'uso dei richiami acustici a funzionamento elettromagnetico e di quelli di altro tipo muniti di amplificatore del suono, è vietato.

E' altresì, vietato l'impiego di pasture per richiamare le tortore.

Art. 5.

Sono approvate le restrizioni proposte, in sede di calendario venatorio, dai presidenti delle Giunte provinciali, comprese quelle riguardanti la chiusura anticipata della caccia alla selvaggina stanziale protetta. Da tale anticipata chiusura restano escluse le riserve.

L'approvazione delle restrizioni, di cui al precedente comma, non si estende alle proposte dirette a modificare la data fissata per l'inizio dell'esercizio venatorio, nè a quelle rivolte ad impedire o limitare forme e sistemi di esercizio venatorio non espressamente vietati.

Le restrizioni approvate debbono essere chiaramente indicate nel manifesto da pubblicarsi a termini dello art. 38, lett. *e*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 987. Copia di tali manifesti deve essere inviata al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, Direzione generale della produzione agricola.

Roma, addì 25 luglio 1958

p. *Il Ministro*: ANGRISANI

(3994)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Variante al piano di ricostruzione di Carsoli relativa alla zona di rispetto della strada statale Tiburtina-Valeria

Con decreto Ministeriale 17 luglio 1958, n. 4213, è stata approvata con la prescrizione di cui alle premesse del decreto stesso la variante relativa alla zona di rispetto della strada statale Tiburtina-Valeria, vistata in una planimetria in scala 1:1000.

Il termine per l'attuazione delle opere previste in detta variante resta stabilito fino alla formale approvazione del piano regolatore.

(3912)

Delimitazione del perimetro degli immobili idraulicamente difesi dalle opere idrauliche di terza categoria del fiume Liri, in provincia di L'Aquila.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici 22 maggio 1958, n. 1641, registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 1958, al registro n. 31 Lavori pubblici, foglio n. 34, è stato delimitato il perimetro degli immobili idraulicamente difesi dalle opere idrauliche di terza categoria del fiume Liri, in provincia di L'Aquila, (classificato col decreto luogotenenziale 16 dicembre 1917) come risulta dalla corografia 12 dicembre 1957, in scala 1:50 000, a firma dell'ingegnere dirigente la Sezione autonoma del genio civile di Avezzano, che fa parte integrante del decreto stesso.

(3913)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa « Appalti Industriali S.C.A.I. », con sede in Statte (Taranto).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 3 luglio 1958 i poteri conferiti al rag. Giuseppe Bagnardi commissario governativo della Società cooperativa « Appalti Industriali S.C.A.I. », sono stati prorogati al 31 agosto 1958.

(3908)

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa Mutua cooperativa di consumo di Campone di Tramonti di Sotto (Udine).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 3 luglio 1958, i poteri conferiti al geom. Mattia D'Andrea, commissario governativo della Società cooperativa Mutua cooperativa di consumo di Campone di Tramonti di Sotto (Udine), sono stati prorogati fino al 31 gennaio 1959.

(3909)

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa « Lavoratori terrieri - Gairo », con sede in Gairo (Nuoro).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 3 luglio 1958, i poteri conferiti al prof. Luigi Corti, commissario governativo della Società cooperativa « Lavoratori terrieri - Gairo », con sede in Gairo (Nuoro), sono stati prorogati al 31 ottobre 1958.

(3910)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Ente Puglia e Lucania

Con decreto Ministeriale 1° giugno 1958, n. 4809/2713, registrato alla Corte dei conti in data 3 luglio 1958 (registro n. 11 Agricoltura, foglio n. 325) è stato determinato in L. 14 482 789 (lire quattordicimilioniquattrocentottantaduemilasettecentottantanove) l'ammontare degli interessi relativi alla indennità liquidata con decreto Presidenziale 24 gennaio 1956, pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 86 del 10 aprile 1956, per i terreni espropriati in agro del comune di Brindisi (Brindisi) in forza del decreto Presidenziale 18 dicembre 1952, n. 3387 (*Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 19 gennaio 1953, supplemento ordinario) al nome della ditta DE MARCO Nicola e Pietro fu Vincenzo e MURRI Vittoria fu Simone, vedova DE MARCO, rispettivamente per il 44,37 %, il 44,37 % e l 11,26 % e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania - Sezione speciale per la riforma fondiaria.

I predetti interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, del complessivo valore nominale di L. 14 480 000 (lire quattordicimilioniquattrocentottantamila), arrotondato ai sensi dell'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70, richiamata dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I titoli di cui sopra vengono depositato presso il Banco di Napoli - Sede di Bari, e saranno svincolati dal competente Tribunale, a norma del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

(3933)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Imposizione di servitù militare nelle zone circostanti il deposito munizioni di Rigadavanti (Varna), provincia di Bolzano.

Con decreto Ministeriale in data 3 maggio 1958, n. 1005, nelle zone circostanti il deposito munizioni di Rigadavanti (Varna), provincia di Bolzano, sono state imposte servitù militari.

La segnaletica per rendere visibili al pubblico le zone vincolate sarà formata da tabelle indicatrici.

(3955)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 170

Corso dei cambi del 28 luglio 1958 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Rome	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,80	624,80	624,81	624,80	624,75	624,80	624,80	624,80	624,80	624,80
$ Can.	650,40	650,25	650,50	650,40	649,70	650,25	650,30	650,40	650,75	650 —
Fr. Sv lib.	145,80	145,80	145,79	145,805	145,80	145,80	145,805	145,80	145,80	145,80
Kr. D.	89,83	89,86	89,86	89,87	89,85	89,85	89,86	89,85	89,83	89,84
Kr. N.	86,87	85,90	86,90	86,887	86,90	86,85	86,89	86,87	86,88	86,88
Kr. Sv.	120,49	118,51	120,54	120,51	120,50	120,50	120,515	120,50	120,50	120,50
Fol.	164,44	164,45	164,55	164,46	164,50	164,40	164,46	164,45	164,44	164,45
Fr. B.	12,48	12,48875	12,495	12,49125	12,4875	12,45	12,495	12,50	12,48	12,49
Fr. Fr.	147,95	147,98	147,803	147,98	147,85	147,85	148,98	147,95	147,92	147,97
Fr. Sv. acc.	142,45	142,44	142,46	142,46	142,40	142,45	142,45	142,50	142,45	142,55
Lst.	1736,72	1736,875	1737,125	1737 —	1736,625	1736,70	1736,95	1736,75	1736,65	1737 —
Dm occ	148,77	148,80	148,78	148,79	148,77	148,75	148,79	148,75	148,76	148,80
Scell. Aust.	24,03	24,0375	24,04	24,05	24,05	24,05	24,03875	24,04	24,03	24,04

Media dei titoli del 28 luglio 1958

Rendita 3,50 % 1906	62,475
Id. 3,50 % 1902	62,10
Id. 5 % 1935	97,375
Redimibile 3,50 % 1934	83,50
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	77,875
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,85
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	87,95
Id. 5 % 1936	97,675
Id. 5 % (Città di Trieste)	88,90
Id. 5 % (Beni Esteri)	88,50

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	101,375
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	100,05
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	99,55
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	98,475
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	98,125
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	98,075
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	98 —
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	98 —

Il Contabile del Portafoglio dello Stato ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 28 luglio 1958

1 Dollaro USA	624,80
1 Dollaro canadese	650,35
1 Franco svizzero lib	145,805
1 Corona danese	89,865
1 Corona norvegese	86,887
1 Corona svedese	120,512
1 Fiorino olandese	164,46
1 Franco belga	12,491
100 Franchi francesi	147,98
1 Franco svizzero acc	142,45
1 Lira sterlina	1736,975
1 Marco germanico	148,79
1 Scellino austriaco	24,04

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 15.

Si dichiara che le seguenti rendite, per errore occorso nelle indicazioni fornite dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. Ric. R 5 % Serie 47	2669	2.750 —	Loiodice *Antonietta* fu Alfonso, moglie di Tarantini Vincenzo fu *Franco*, dom in Corato (Bari)	Loiodice *Antonia* fu Alfonso, moglie di Tarantini Vincenzo fu *Francesco*, dom in Corato (Bari)
Id. Serie 4ª	2668	6.000 —	Come sopra	Come sopra
Id. Serie 60	2670	150 —	Come sopra	Come sopra
Id. Serie 69	2671	1.000 —	Come sopra	Come sopra
Id. Serie 33	22896	3.800 —	De Luca Raffaele fu *Raffaello*, minore sotto la tutela di Aglietti Amachilde Alfa fu Napoleone ved Spiess, dom. a Roma	De Luca Raffaele fu *Ateo*, minore, ecc, come contro
Id. Serie 33	22898	1.900 —	De Luca Raffaele fu *Raffaello*, minore sotto la tutela di Aglietti Amachilde Alfa fu Napoleone ved Spiess, dom in Roma, con usufrutto a favore di Cecchini Guido fu Giuseppe	De Luca Raffaele fu *Ateo*, minore sotto la tutela di Aglietti Amachilde Alfa fu Napoleone ved Spiess, dom in Roma, con usufrutto a favore di Cecchini Guido fu Giuseppe
P. R. 3,50 % (1934)	160450	420 —	*Adagna* Salvatore fu Pietro, dom a New York (Stati Uniti d America)	*Adragna* Salvatore fu Pietro, dom a New York (Stati Uniti d'America)
B. T. N. 5 % (1959)	3047	1 500 —	Foscale Anna Maria fu *Cesare Costantino detto* Costante, minore sotto la patria potesta della madre *Riccetti Garzone Carolina detta Angiolina*, vedova Foscale, dom a Biella (Vercelli)	Foscale Anna Maria fu *Costante*, minore sotto la patria potesta della madre *Garzone Angela* vedova Foscale, dom in Biella (Vercelli)
P. R. 3,50 % (1934)	288277	490 —	Calcagno *Luigi* fu Carlo, dom a Casorzo (Alessandria) con usufrutto a Rolla Livia fu Luigi vedova Calcagno Carlo, dom a Casorzo	Calcagno *Eugenio Luigi* fu Carlo, dom a Casorzo (Alessandria) con usufrutto come contro
B. T. N. 5 % (1959)	3441	2.500 —	Penna Laura di Francesco Maggiore, nubile dom a Sampierdarena (Genova), con usufrutto vitalizio ad Aletto *Luigia* fu Gerolamo	Come contro, con usufrutto vitalizio ad Aletto *Maddalena Luigia* fu Gerolamo
Id.	3442	2.500 —	Penna Rinaldo di Francesco Maggiore dom a Sampierdarena (Genova), con usufrutto, come sopra	Penna Rinaldo di Francesco Maggiore dom. a Sampierdarena (Genova), con usufrutto, come sopra
Id.	3443	2 500 —	Penna Corrado di Francesco Maggiore, dom a Sampierdarena (Genova), con usufrutto come sopra	Penna Corrado di Francesco Maggiore dom. a Sampierdarena (Genova), con usufrutto come sopra
Rendita 5 % (1935)	3412	55 —	*Pirozzi* Domenico fu Giovanni, dom ad Abbiategrasso (Milano)	*Pirozzi* Domenico fu Giovanni, dom ad Abbiategrasso (Milano)
Red. 3,50 % (1934)	286617	350 —	Ospizio di S Vincenzo dei Paoli di Tonco Monferrato (Alessandria) con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Magnone *Secondo* fu Emilio e Pugno *Teresa* fu Giuseppe, coniugi, domiciliati a Tonco Monferrato	Come contro con usufrutto congiuntamente e cumulativamente a Magnone *Giuseppe Secondo Emilio*, nato a Tonco il 21 dicembre 1874 e Pugno *Margarita Teresa Ortensia* nata a Tonco il 2 marzo 1875, dom in Tonco
Cons. 3,50 % (1906)	358277	59,50	Franchetti *Giuseppa* fu Felice, minore sotto la patria potesta della madre Marchini Adele fu Domenico vedova Franchetti, dom a Torino	Franchetti *Maria Giuseppa* fu Felice, minore, ecc, come contro
Id.	512443	115,50	Franchetti *Giuseppina* fu Felice, nubile, dom in Torino	Franchetti *Maria Giuseppa* fu Felice, nubile, dom in Torino
Id.	764910	420 —	Come sopra	Come sopra

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5% (1935)	31702	1.155 —	Falcone *Ernestina* di Luigi, moglie di Palma Francesco, dom. in Monte S. Angelo. Vincolato per dote	Falcone *Maria Carmela Ernestina* di Luigi, ecc., come contro
B. T. N. 5% (1961)	325	23.000 —	Di Lella Isabella, Anna Maria e *Raffaellina* di *Enrico*, minori sotto la patria potestà del padre, dom in Napoli	Di Lella Isabella, Anna Maria e *Raffaella* di *Errico*, minori, ecc , come contro
Id. (1965)	466	29.250 —	Figli nascituri di Marcoli *Luigi Giuseppe* fu Lorenzo, dom in Rivoltella, frazione di Desenzano sul Garda (Brescia)	Figli nascituri di Marcoli *Giuseppe Luigi* fu Lorenzo, ecc, come contro
Rendita 5% (1935)	239772	460 —	Materi *Angelina* fu Giuseppe moglie di Gallo Giuseppe fu Giampietro Vincolato per dote	Materi *Angela Maria* fu Giuseppe, ecc . come contro
P. R. 5% (1936)	11944	400 —	Pezzullo *Carolina* fu Carmine, moglie di Furnari Michele, dom. in Napoli Vincolato per dote	Pezzullo *Maria Carolina* fu Carmine, ecc. come contro
Id.	11943	2 000 —	Come sopra	Come sopra
B. T. N. 5% (1965)	160	10 000 —	Canto *Bruno* fu Giuseppe, dom in Milano Ipotecato per cauzione	Canto *Canzio* fu Giuseppe, dom in Milano. Ipotecato per cauzione
P. R. 3,50% (1934)	67096	185,50	*Cannetti* Lucia fu Silvestro moglie di Sordina Edoardo,(dom in Rovigo Vincolato per dote	*Canetti* Lucia fu Silvestro moglie di Sordina Edoardo, dom in Rovigo. Vincolato per dote
Id.	133252	420 —	Come sopra	Come sopra
Id.	282090	350 —	Civitano Francesco fu Giovanni, dom a Toritto (Bari) con usufrutto a Losquadro *Teresa* fu Giuseppe Rocco, dom in Toritto	Come contro con usufrutto a Losquadro *Maria Teresa*, ecc come contro
Id.	51280	87,50	Lamberti *Maria* di Pietro minore sotto la patria potesta del padre, dom. a Ceriale (Genova)	Lamberti *Maddalena* di Pietro, minore sotto la patria potesta del padre, dom a Ceriale (Genova)
Id.	71445	87,50	Come sopra	Come sopra
Id.	106740	87,50	Come sopra	Come sopra
Id.	136496	87,50	Come sopra	Come sopra
Id.	251727	700 —	Lamberti *Maria* di Pietro moglie di Merlo Paolo, dom. a Ceriale (Savona)	Lamberti *Maddalena* di Pietro, ecc. come contro
Id.	400812	35 —	Come sopra	Come sopra
Rendita 5% (1935)	204788	1.105 —	Battaglia Giancarlo fu Alessandro, minore sotto la patria potestà della madre Zucchi *Marianna* di Carlo vedova Battaglia, dom a Zoverallo di Verbania (Novara)	Battaglia Giancarlo fu Alessandro, minore sotto la patria potestà della madre Zucchi *Giacomina* di Carlo vedova Battaglia, dom. a Zoverallo di Verbania (Novara)
P. R. 3 50% (1934)	66240	525 —	Dotti *Luisa* di *Angelo* minore sotto la patria potestà del padre, dom a Rocca S Casciano (Firenze)	Dotti *Luigia* di *Angiolo*, minore, ecc. come contro
P. R. 5% (1936)	3468	555 —	Palma Modoni *Antonio* ed Achille fu Carlo, minori sotto la patria potesta della madre *Caprioli Giuseppina*, dom in Maglie	Palma Modoni *Francesco Antonio* ed Achille fu Carlo, minori sotto la patria potestà della madre *Capriati Giuseppa*, dom in Maglie
Rendita 5% (1935)	163141	320 —	Palma Modoni *Antonio* ed Achille fu Carlo minori sotto la patria potesta della madre *Capriotti Giuseppina* fu Ladislao, dom. a Maglie	Palma Modoni *Francesco Antonio* ed Achille fu Carlo, minori sotto la patria potestà della madre *Capriati Giuseppa* fu Ladislao, dom a Maglie
Id.	205873	430 —	Palma Modoni *Antonio* ed Achille fu Carlo minori sotto la patria potesta della madre Capriati *Giuseppina*, dom in Maglie	Palma Modoni *Francesco Antonio* ed Achille fu Carlo, minori sotto la patria potestà della madre Capriati *Giuseppa*, dom a Maglie
Id.	219740	1.550 —	Palma Modoni *Antonio* ed Achille fu Carlo, minori sotto la patria potesta della madre Capriati *Giuseppina* fu Ladislao ved Palma Modoni, dom a Maglie	Palma Modoni *Francesco Antonio* ed Achille fu Carlo, minori sotto la patria potestà della madre-Capriati *Giuseppa* fu Ladislao ved Palma Modoni, dom in Maglie
Id.	226485	445 —	Milano Elena di *Pellegrino Enrico* minore sotto la patria potesta del padre, dom in Ancona	Milano Elena di *Enrico*, minore, ecc. come contro
P. R. 3,50%	412183	647,50	*Marinone Giuseppina* fu Francesco moglie di Ferrero Amilcare, dom a Frascarolo (Pavia)	*Marinoni Maria* fu Francesco moglie di Ferrero Amilcare, dom a Frascarolo (Pavia)

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	596533	833 —	*Marinone Giuseppina* fu Francesco, maritata Ferrero Amilcare fu Alessandro, dom. a Frascarolo (Pavia)	*Marinoni Maria* fu Francesco, maritata Ferrero Amilcare fu Alessandro, dom. a Frascarolo (Pavia)
Rendita 5 % (1935)	272058	5.500 —	*Bonvini Mariannina* nata a Vasto il 24 luglio 1907, moglie di Bozzelli Teodoro, dom. a Roma	*Buonvini Marianna*, ecc. come contro
P. R. 3,50 % (1934)	520170	3.500 —	Aragona Paola di *Raffaele*, dom. a Messina	Aragona Paola di *Raffaello*, dom. a Messina
Cons. 3,50 % (1906)	804662	840 —	Aragona Paola fu *Raffaele*, minore sotto la patria potestà della madre Sacchi Maria fu Pietro vedova di Aragona *Raffaele*, dom. a Cosenza con usufrutto a questa ultima	Aragona Paola fu *Raffaello*, minore sotto la patria potestà della madre Sacchi Maria fu Pietro vedova di Aragona *Raffaello*, dom. a Cosenza con usufrutto a quest'ultima
P. R. 3,50 % (1934)	446482	560 —	Vavolo Guido fu Francesco, dom. a Campobasso con usufrutto a Baldini *Elisabetta* fu *Gabriel* vedova Vavolo, dom. a Campobasso	Come contro con usufrutto a Baldini *Maria Elisabetta* fu *Gabriele* vedova Vavolo, dom. a Campobasso
Id.	398093	350 —	Barberis Elena fu Vincenzo, minore sotto la patria potestà della madre Moro *Anna* fu Giovanni ved. Barberis, dom. in Acqui	Barberis Elena fu Vincenzo minore sotto la patria potestà della madre Moro *Pierina Anna* fu Giovanni ved. Barberis, dom. in Acqui
Id.	442555	175 —	Come sopra	Come sopra
Cons. 3,50 % (1906)	790055	336 —	Gaeta *Maddalena* fu Giovanni moglie di Del Corno Eduardo, dom. a Napoli	Gaeta *Maria Maddalena* fu Giovanni moglie di Del Corno Eduardo, dom. a Napoli
P. R. 3,50 % (1934)	503039	1.120 —	Come sopra	Come sopra
Cons. 3,50 % (1906)	167976	518 —	Ascoli *Angela* fu Pietro Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Margherita Gammera, e sotto la curatela di Carlo Sasso fu Biagio, dom. a Ceriale (Genova)	Ascoli *Maria Angiolina* fu Pietro Paolo ecc. come contro
Id.	287290	17,50	Ascoli *Angela* fu Pietro Paolo, minore sotto la patria potestà della madre Gammera Margherita fu Lorenzo, dom. in Ceriale	Ascoli *Maria Angiolina* fu Pietro Paolo, ecc. come contro
Id.	444167	112 —	Ascoli *Angela* fu Pietro Paolo, moglie di Sasso Biagio, dom. a Ceriale	Ascoli *Maria Angiolina* fu Pietro Paolo, moglie di Sasso Biagio, dom. a Ceriale

Ai termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso all'operazione richiesta.

(3566) Roma, addì 3 luglio 1958 *Il direttore generale*: SCIPIONE

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Cresta Giuseppe di Luigi, già esercente in Valenza Po via Pellizzari n. 23.

Tali marchi erano contrassegnati col n. 545 AL.

(3956)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivazione di servizi fonotelegrafici

Si informa che è stato attivato il servizio fonotelegrafico nell'ufficio postale di Turano di Valvestino (Brescia).

(3931)

In data 24 giugno 1958 è stato attivato il servizio fonotelegrafico nell'agenzia postale di Villanova Biellese (Vercelli), mediante circuito distinto con il n. 4160/2.

(3917)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Comunicato

Il Ministro per il commercio con l'estero, ai sensi del terzo comma dell'art. 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, comunica che l'Ufficio italiano dei cambi ha impartito istruzioni alla Banca d'Italia ed alle banche autorizzate a fungere da agenzie di questa, con la seguente circolare:

N. A-83 del 10 luglio 1958, concernente le Provveditorie marittime.

(4012)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE V B

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di giugno 1958

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di giugno 1958 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

	DAL 1° LUGLIO 1957 AL 30 GIUGNO 1958			
	incassi (in milioni di lire)		pagamenti (in milioni di lire)	
FONDO DI CASSA AL 30 GIUGNO 1957		5.415		
Gestione di bilancio				
Entrate e spese di bilancio effettive – competenza	2 621 597		2 218 830	
Entrate e spese di bilancio effettive – residui	156.542		498 121	
Totale		2.778.139		2.716 951
In conto movimento capitali – competenza	52.439		87 786	
In conto movimento capitali – residui	32 871		26 997	
Totale		85.310		114 783
Gestione di Tesoreria				
In conto debiti di Tesoreria:				
Debito fluttuante	2 682 341		2.537.230	
Conti correnti	7 778 055		7 796 098	
Incassi da regolare	1 301 655		1 251 287	
Altre gestioni	3.335.292		3.259 556	
Totale		15.097.343		14 844 171
In conto crediti di Tesoreria:				
Crediti per operazioni di portafoglio	3 523		3 612	
Pagamenti da regolare	110 873		154 088	
Altri crediti	6.480.197		6 731.009	
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	28 659		20 677	
Totale		6 623.252		6 909 386
Totale generale incassi e pagamenti		24 589 459		24.585 291
Fondo di cassa al 30 giugno 1958		—		4 168
Totale a pareggio		24 589 459		24 589 459

SITUAZIONE DEL TESORO

	AL 30 GIUGNO 1958 (in milioni di lire)		
FONDO DI CASSA		4.168	
Crediti di Tesoreria			
Crediti per operazioni di portafoglio	280		
Pagamenti da regolare	85 457		
Altri crediti	637 859		
Titoli da realizzare e valute ritirate dalla circolazione	39 018		
Totale crediti		762 614	
In complesso			766.782
Debiti di Tesoreria			
Debito fluttuante	3.062.974		
Conti correnti	449.675		
Incassi da regolare	76.869		
Altre gestioni	304.616		
Totale debiti			3 894 134
Situazione del Tesoro (passività)			3 127 352
Circolazione di Stato (metallica) al 30 giugno 1958	52.774		

L'Ispettore generale SANFILIPPO

Il direttore generale del Tesoro. DI CRISTINA

(4025)

BANCA D'ITALIA

CAPITALE SOCIALE INTERAMENTE VERSATO L. 300.000.000

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1958

ATTIVO

Voce		Parziali	Totali
Oro in cassa	L.		4 229 116.561 —
Oro depositato all'estero dovuto dallo Stato alla Banca	»		1.772.798.105 —
Cassa	»		11.066.408.246 —
Portafoglio su piazze italiane	»		354 188.357 247 —
Effetti ricevuti per l'incasso	»		178.465.895 —
Anticipazioni	»		72.873.524.130 —
Prorogati pagamenti alle Stanze di compensazione	»		100.000.000 —
Disponibilità in divisa all'estero	»		70.655.229.616 —
Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato	»		62.507.715.901 —
Immobili per gli uffici	»		1 —
Debitori diversi	»		1.304.659 329.790 —
Partite varie	»		3.287.420.039 —
Anticipazioni al Tesoro - Temporanee	»		77 000.000.000 —
Anticipazioni al Tesoro - Straordinarie	»		342.697.000.000 —
Emissioni delle forze Alleate o per conto di esse:			
Amlire emesse direttamente dalle forze Alleate	L.	113.896.481.370 —	
Fondi in moneta nazionale forniti alle forze medesime	»	31.245.348.495 —	
			145.141.829.865 —
Conto corrente del Tesoro per il Servizio di tesoreria	L.		89.751.945.669 —
Impieghi in titoli per conto del Tesoro	»		330.000.000.000 —
Servizi diversi per conto dello Stato	»		36.739.388.160 —
Spese	»		20.952.199.870 —
	L.		2.927.800.729.095 —
Depositi in titoli e valori diversi	»		5.472.107.031.092 —
	L.		8.399.907.760.187 —
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		30.932.379 —
TOTALE GENERALE	L.		8.399.938.692.566 —

PASSIVO

Voce		Parziali	Totali
Circolazione	L.		1.774.411.772.000 —
Vaglia cambiari, assegni ed altri debiti a vista della Banca	»		14.799.763 816 —
Depositi in conto corrente liberi	»		136.988.182.927 —
Conti correnti vincolati	»		787.891.973.892 —
Creditori diversi	»		175.881.732.144 —
Tesoro dello Stato - Aiuti internazionali:			
Governo italiano - Fondi in lire (saldo)	L.	50.534 067.946 —	
Governo italiano - Conto delle anticipazioni speciali (decreto legislativo n. 781 del 7-5-1948) per la costituzione dei Fondi in lire, al netto dei rimborsi	»	37 699 532.194 —	
			12.834.535.752 —
Rendite del corrente esercizio	»		21.177.044.112 —
	L.		2.923.985.004.643 —
Capitale sociale	L.	300.000.000 —	
Fondo di riserva ordinario	»	2.136.515 380 —	
Fondo di riserva straordinario	»	1.379.209.072 —	
			3.815.724.452 —
	L.		2.927.800.729.095 —
Depositanti	»		5.472.107.031.092 —
	L.		8.399.907.760.187 —
Partite ammortizzate nei passati esercizi	»		30.932.379 —
TOTALE GENERALE	L.		8.399.938.692.566 —

(4024)

Il Governatore: MENICHELLA

Il Ragioniere generale PIERINI

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Bando di concorso della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio

L'ALTA AUTORITA' C.E.C.A. LUSSEMBURGO

apre un concorso per assunzione di
quattro membri di divisione esordienti;
un redattore alla Divisione del mercato (Sezione energie concorrenti del carbone);
un redattore al Servizio del bilancio e del contrôllo (Sezione del prelievo).

Avvisi, condizioni concorso e formula indispensabile per presentare atto di candidatura nella « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » n. 9 del 26 luglio 1958.

Termine utile per la presentazione delle candidature 15 settembre 1958.

In vendita per l'Italia presso Libreria dello Stato, piazza G. Verdi, 10, Roma e Galleria Vittorio Emanuele, 3, Milano, al prezzo di Lit. 75.

(3991)

MINISTERO DEL TESORO

Concorso ad un posto di operaio temporaneo di 3ª categoria presso la Zecca con la qualifica di aiuto operaio saldatore elettrico ed autogenista.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico, approvato con regio decreto 24 dicembre 1924, n. 2114, sullo stato giuridico e sul trattamento economico dei salariati dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il regolamento per l'applicazione del predetto testo unico, approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, e successive modificazioni;

Viste le norme speciali per i salariati della Zecca, approvate con decreto del Ministro per le finanze 5 giugno 1925;

Vista la legge 26 febbraio 1952, n. 67, relativa alle nuove norme sullo stato giuridico dei salariati dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1954, n. 368, col quale vengono stabilite le nuove norme per la presentazione dei documenti per le carriere statali;

Visto l'art. 3 della legge 27 febbraio 1958, n. 114, che autorizza l'assunzione di operai temporanei presso la Zecca;

Ritenuta la necessità di indire un concorso per l'assunzione di un operaio temporaneo di 3ª categoria con la qualifica contemplata nella tabella *A* annessa alla legge 26 febbraio 1952, n. 67, di aiuto operaio saldatore elettrico ed autogenista;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso ad un posto di operaio temporaneo di 3ª categoria presso la Zecca con la qualifica contemplata nella tabella *A* annessa alla legge 25 febbraio 1952, n. 67, di aiuto operaio saldatore elettrico ed autogenista.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere fornito di licenza elementare;

b) avere compiuto l'età di anni 18 e non superato quella di anni 45.

Il suddetto limite di età assorbe ogni altro beneficio eventualmente spettante a norma delle vigenti disposizioni;

c) essere cittadino italiano;

d) avere il godimento dei diritti politici;

e) avere sempre tenuto buona condotta; all'accertamento di tale requisito provvede, d'ufficio, l'Amministrazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

f) essere di sana e robusta costituzione, esente da difetti o imperfezioni fisiche. I mutilati e gli invalidi di guerra e categorie assimilate sono ammessi al presente concorso, semprechè siano in possesso di tutti i requisiti fisici prescritti e alla visita medica di cui al successivo art. 5 siano giudicati fisicamente idonei a disimpegnare incondizionatamente tutte le mansioni inerenti alla qualifica del posto messo a concorso;

g) aver esercitato, con capacità, le mansioni di operaio in stabilimenti meccanici;

h) essere stato vaccinato da non oltre un anno;

i) aver soddisfatto gli obblighi di leva oppure provare di aver concorso alla leva o di essere iscritto nelle liste relative secondo i casi.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che abbiano riportato qualsiasi condanna, anche condizionale.

Al concorso non sono ammesse le donne.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 200 dovranno essere presentate o dovranno pervenire alla Direzione della Zecca, in Roma, via Principe Umberto n. 4, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Nella domanda di ammissione i candidati debbono dichiarare:

a) il cognome e nome;

b) il luogo e la data di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il Comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto e perdono giudiziale) ed i procedimenti penali, eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio posseduto, precisando l'Istituto presso il quale il titolo stesso è stato conseguito e l'anno scolastico relativo;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) di avere prestato la loro opera presso stabilimenti meccanici, precisando la denominazione di essi ed il relativo indirizzo nonchè il periodo, la qualifica o categoria professionale rivestita e le mansioni esercitate;

i) l'esatto domicilio e il preciso recapito: i concorrenti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti del loro recapito direttamente alla Direzione della Zecca in Roma.

La firma dell'aspirante, apposta in calce alla domanda, deve essere autenticata dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante o da un notaio.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio, ove prestano servizio.

Unitamente alla domanda di ammissione al concorso gli aspiranti sono tenuti a presentare obbligatoriamente:

1) un estratto rilasciato da notaio del libretto di lavoro previsto dalla legge 10 gennaio 1935, n. 112, ovvero dell'attestato sostitutivo del medesimo libretto di lavoro; tale estratto deve riferirsi a quanto appresso specificato:

a) numero del libretto o dell'attestato sostitutivo di esso, data di rilascio e Comune che l'ha emesso;

b) complete generalità dell'aspirante, residenza ed indirizzo;

c) stato di servizio, con la indicazione degli stabilimenti od aziende ove l'aspirante ha prestato la sua opera, date di assunzione e di cessazione dal servizio presso i singoli stabilimenti od aziende, nonchè, ove risulti, qualifica o categoria professionale;

2) una dichiarazione rilasciata su carta bollata da L. 100 dalla Direzione degli stabilimenti meccanici presso cui hanno prestato la loro opera, da cui, oltre al periodo di permanenza, risulti esplicitamente la qualifica o categoria professionale, le mansioni esercitate nonchè la capacità dimostrata;

3) tutti quegli altri titoli o documenti professionali o di mestiere che ritengano, nel proprio interesse, di produrre.

Art. 4.

Non si terrà conto delle domande che saranno presentate o perverranno alla Direzione della Zecca in Roma, dopo il termine

di cui al precedente art 3, anche se presentate in tempo utile agli uffici postali o ad altri uffici diversi da quello sopra indicato

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dalla Direzione della Zecca

Non si terrà parimenti conto dei documenti e dei titoli indicati nell'ultimo comma del precedente art. 3, che siano presentati o perverranno alla Direzione della Zecca dopo il suddetto termine di cui al citato art 3, anche se presentati in tempo utile agli uffici postali o ad altri uffici diversi da quello sopra indicato

Art 5

Con successivo decreto sarà nominata la Commissione per l'accertamento dell'idoneità fisica e dell'attitudine al servizio degli aspiranti, a norma dell'art 20 del regolamento, approvato con regio decreto 31 dicembre 1924, n. 2262, e dell'art 8 delle norme speciali per i salariati della Zecca, approvate con decreto del Ministro per le finanze 5 giugno 1925.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art 20 del regolamento suindicato non sono consentite visite di appello.

Art 6

Con successivo decreto sarà nominata a termini dell'art. 8 delle norme speciali per i salariati della Zecca, approvate con decreto del Ministro per le finanze 5 giugno 1925, altra Commissione, per la determinazione dei criteri di scelta dei candidati e per la valutazione comparativa dei titoli e requisiti degli aspiranti, ai sensi dell'art 7 della legge 26 febbraio 1952, n 67

Art 7.

I concorrenti dichiarati vincitori dovranno far pervenire, a pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla data della apposita comunicazione, i sottoindicati documenti di rito

1) titolo di studio originale o copia notarile autentica, su carta da bollo da L. 200, del titolo di studio, prescritto nel precedente art 2,

2) estratto (non è ammesso il certificato) dell'atto di nascita rilasciato in carta da bollo da L. 100,

3) certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da L 100 rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine,

4) certificato di godimento dei diritti politici su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza

Per i minori degli anni 21 il certificato, la cui esibizione in ogni caso è obbligatoria, conterrà la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscano il possesso dei diritti politici stessi.

5) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale) su carta bollata da L. 200, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica,

6) documento militare

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare copia o estratto del foglio matricolare in bollo da L 200 rilasciato dall'autorità militare competente

Anche i candidati che siano stati riformati, dopo la loro presentazione alle armi, sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti

b) per i candidati che siano stati dichiarati « abili arruolati » dal competente Consiglio di leva, ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare

1) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito o Aeronautica) copia o estratto del foglio matricolare militare, in bollo da L 200, rilasciati dal distretto militare competente,

2) se assegnati in forza alle capitanerie di porto: certificato di esito di leva in bollo da L 100 rilasciato dalla capitaneria di porto competente

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo

c) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva

1) se il giudizio è stato adottato dal Consiglio di leva presso il Comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestri):

certificato di esito di leva, in bollo da L 100, rilasciato dal sindaco, e contenente il visto di conferma del commissario di leva,

2) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima).

certificato di esito di leva, in bollo da L 100, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto,

d) per i candidati infine che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del Consiglio di leva· certificato di iscrizione nelle liste di leva in bollo da L 100, rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestri, ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alla lista di leva marittima,

7) certificato comunale di vaccinazione, da cui risulti che l'ultima vaccinazione dell'aspirante non sia anteriore ad un anno

I seguenti documenti debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo:

a) certificato di cittadinanza italiana;

b) certificato di godimento dei diritti politici;

c) certificato generale del casellario giudiziale

I certificati di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici dovranno attestare, altresì, che gli interessati godevano del possesso dei requisiti rispettivamente della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella B) allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purchè esibiscano un certificato del sindaco o della autorità di pubblica sicurezza comprovante esplicitamente la loro iscrizione nell'elenco dei poveri e purchè sugli atti prodotti in esenzione dal bollo risultino indicati gli estremi dell'attestato comprovante la condizione di indigenza.

Art. 8.

La graduatoria dei vincitori sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati e con l'osservanza delle disposizioni in vigore.

A parità di condizioni si applicheranno le disposizioni di cui all'art. 2 del regio decreto 31 dicembre 1925, n 2398

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione

Roma, addì 6 giugno 1958

Il Ministro MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *giugno* 1958
Registro n. 15 *Tesoro, foglio n* 86 FLAMMIA

(3651)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER I DIPENDENTI STATALI

Concorso per sessanta posti in Convitto e per millequattrocentosessanta borse di studio

ASSISTENZA SCOLASTICA AGLI ORFANI DEGLI ISCRITTI

CONVITTI

I posti gratuiti in Convitto da conferirsi per l'anno scolastico 1958-59 agli orfani degli iscritti sono complessivamente sessanta, dei quali quindici riservati agli orfani che intendano seguire scuole a tipo professionale, industriale o agrario e cinque ad orfani, soltanto di sesso maschile, che intendano seguire corsi di musica (composizione, organo, pianoforte, violino ed altri strumenti) I partecipanti a quest'ultimo concorso saranno sottoposti ad esame per le attitudini musicali.

Per la partecipazione al concorso occorre che gli orfani abbiano non meno di 7 anni di età e non più di 12 al 30 settembre 1958 Coloro che intendano seguire corsi di musica debbono avere non meno di 10 anni e non più di 12 ed aver conseguito almeno la licenza elementare

Per gli orfani ammessi in Convitto l'Ente assume l'onere della retta, dell'uniforme, delle tasse scolastiche e dei libri. Il corredo personale prescritto dal Convitto, le riparazioni e le rinnovazioni dello stesso sono a carico della famiglia

I vincitori del concorso saranno ricoverati nei Convitti dell'Ente in Spoleto (Perugia) od in altri convitti, con i quali

l'Ente medesimo ha speciali convenzioni. Gli orfani avviati agli studi musicali saranno ricoverati nel Collegio di musica al Foro italico in Roma.

BORSE DI STUDIO

Le borse di studio da conferirsi per l'anno scolastico 1958-59 agli orfani degli iscritti sono distribuite come appresso:

80 da L. 20 000 per la scuola elementare,
150 da L. 40 000 per la scuola media e le scuole di avviamento professionale;
150 da L. 65 000 per il ginnasio ed il liceo, l'istituto tecnico, l'istituto magistrale, il liceo scientifico, le scuole professionali superiori;
200 da L 100 000 per l'Università e gli altri Istituti statali di istruzione superiore (escluse le Accademie militari);
20 da L 100 000 per i corsi di specializzazione o di perfezionamento postuniversitario (la borsa avrà la durata massima di 3 anni).

Condizioni e modalità per l'ammissione al concorso

Possono aspirare ai suindicati benefici gli orfani di padre o di madre, che sia stato dipendente statale iscritto all'Opera di previdenza per il personale civile e militare dello Stato (sono esclusi gli orfani di dipendenti dell'Amministrazione delle FF SS per i quali provvede altra istituzione).

Sono equiparati agli orfani i figli degli iscritti capo famiglia, dispensati dal servizio senza diritto a pensione, per infermità che comporti assoluta e permanente inabilità a proficuo lavoro.

L'aspirante non deve essere in ritardo nella carriera scolastica di oltre un anno se deve frequentare le scuole elementari o medie inferiori e di oltre due anni se deve frequentare le scuole medie superiori o corsi universitari

Il concorrente già iscritto all'Università deve aver superato gli esami di tutti gli insegnamenti fondamentali prescritti dalla Facoltà per gli anni frequentati; detti esami, qualora non siano tutti superati nella sessione autunnale del corrente anno, potranno essere completati nella successiva sessione di febbraio, fermo restando l'obbligo per il concorrente di produrre la domanda di partecipazione al concorso entro il termine sotto indicato, con riserva di far conoscere appena possibile l'esito conseguito nella sessione di febbraio.

L'aver ultimato gli esami nella sessione autunnale formerà titolo di preferenza nell'assegnazione delle duecentoventi borse universitarie e di perfezionamento

Sono esclusi dal concorso gli studenti che nel 1958 59 saranno fuori corso

I candidati a borse per corsi di perfezionamento postuniversitario devono aver conseguito la laurea da non oltre due anni alla data del presente avviso con una votazione di almeno 88/110 e non devono essere in ritardo negli studi per più di due anni.

Le domande devono pervenire alla Direzione generale dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali, via Flavia n 93, Roma, o ad uno degli uffici provinciali dell'Ente stesso entro:

il 15 settembre 1958 per gli aspiranti a posti in Convitto od a borse di studio per le scuole elementari, medie inferiori e superiori;

il 31 dicembre 1958 per gli aspiranti a borse di studio universitarie e postuniversitarie

Detti termini sono improrogabili

Saranno prese in considerazione soltanto le domande pervenute in tempo debito agli uffici dell'ENPAS; non verranno accettate le domande presentate, sia pure entro i termini presso altre Amministrazioni

Nelle domande deve essere precisato a quale beneficio si intenda concorrere ed il corso di studi che si voglia seguire Inoltre deve essere indicato con esattezza il domicilio

Il concorso è per titoli ed i concorrenti, orfani di ambedue i genitori, orfani di padre impiegato, orfani di madre impiegata, saranno per ciascuna di dette categorie graduati fra di loro in ragione di merito in base ai risultati scolastici A parità di merito sarà tenuto conto della corrispondenza fra l'età e la classe frequentata e della condizione economica della famiglia dando la precedenza agli orfani di guerra Gli appartenenti a famiglia che hanno già ottenuto un posto in Convitto od una borsa di studio, saranno collocati in graduatoria dopo tutti gli orfani le cui famiglie non hanno avuto alcun beneficio

A seguito dell'attuale concorso potrà essere concesso per ogni nucleo familiare soltanto un beneficio.

Ad una famiglia, che fruisce di un posto in Convitto, potrà essere concesso un secondo posto, soltanto se la vedova abbia cinque orfani minorenni a carico oppure se trattasi di famiglia con più di tre orfani minorenni privi di entrambi i genitori. A famiglia che fruisce di due posti in Convitto non può essere concesso alcun altro beneficio.

L'esito delle domande verrà comunicato agli interessati non appena espletato il concorso.

I documenti da produrre a corredo delle domande sono:

1) estratto dell'atto di nascita del concorrente,

2) estratto dell'atto di morte del genitore iscritto;

3) stato di servizio dell'iscritto rilasciato dal competente Ministero,

4) documenti che comprovino se il concorrente sia eventualmente orfano di guerra;

5) stato di famiglia rilasciato in data posteriore a quella del presente bando;

6) dichiarazione del capo famiglia dalla quale risulti se la famiglia medesima goda di pensione ordinaria, pensione di guerra o assegno vitalizio, la professione di ciascun membro della stessa e se il concorrente o qualcuno dei suoi fratelli sia ricoverato in convitto o assistito con borse di studio o sussidi scolastici da qualche ente,

7) atto di adozione, di affiliazione o di riconoscimento qualora il concorrente sia figlio adottivo, affiliato o riconosciuto,

8) atto di nomina del tutore se l'orfano è minorenne e privo di entrambi i genitori,

9) certificato dell'autorità scolastica da cui risultino i voti riportati dal concorrente per la promozione o l'ammissione al corso da frequentare nell'anno scolastico 1958-59

Se l'orfano trovasi già iscritto all'Università deve produrre

1) copia del piano completo di studi consigliato dalla Facoltà frequentata,

2) certificato rilasciato dalla competente autorità con le seguenti indicazioni

a) Facoltà ed anno a cui lo studente è iscritto,

b) esami superati durante gli anni già percorsi con il voto conseguito in ciascuna materia,

c) se detti esami sono quelli di tutti gli insegnamenti fondamentali, precisando inoltre quali degli esami sostenuti siano complementari

Il concorrente a borsa di studio per corsi di perfezionamento postuniversitario deve esibire un certificato della competente autorità universitaria dal quale risulti il voto riportato negli esami di laurea e la data in cui questa è stata conseguita, dovrà inoltre comprovare che il corso che intende seguire è un corso di specializzazione o perfezionamento postuniversitario regolarmente riconosciuto dallo statuto dell'Università, al quale possono iscriversi esclusivamente i laureati, con la indicazione della durata di esso e la precisazione che sarà tenuto nell'anno accademico 1958 59, il relativo certificato d'iscrizione potrà essere esibito anche dopo l'eventuale conferimento della borsa, ma sempre, comunque, entro l'anno accademico 1958 59 Il candidato che abbia già iniziato il corso di perfezionamento dovrà produrre anche un certificato attestante che ha superato gli esami consigliati per gli anni già frequentati con le votazioni riportate Il concorrente potrà, infine, esibire pubblicazioni e certificati che reputasse utile a dimostrare la sua attività scientifica

I titoli di studio devono avere pieno valore legale, i certificati rilasciati da scuole parificate o legalmente riconosciute devono essere autenticati dal competente Provveditorato agli studi.

Le domande ed i documenti sono esenti dalle tasse di bollo giusta l'art 25 della legge 19 gennaio 1942, n 22

N B — Dei documenti indicati ai numeri 1), 2), 3), 4), 7), 8) potrà essere omessa la riproduzione qualora siano già stati esibiti all'Ente per conseguimento di altre borse di studio, indennità di buonuscita o assegno vitalizio, facendo richiamo all'istanza a corredo della quale furono prodotti.

ASSISTENZA SCOLASTICA AI FIGLI DI ISCRITTI IN SERVIZIO ATTIVO

BORSE DI STUDIO

Le borse di studio da conferirsi per l'anno scolastico 1958-59 ai figli degli iscritti sono distribuite come appresso

450 da L. 65.000 per il ginnasio e il liceo, l'istituto tecnico, l'istituto magistrale, il liceo scientifico, le scuole professionali superiori;

360 da L. 100.000 per l'Università e gli altri istituti statali di istruzione superiore (escluse le Accademie militari);

50 da L. 100.000 per corsi di specializzazione o perfezionamento postuniversitario (la borsa avrà la durata massima di tre anni).

Condizioni e modalità per l'ammissione al concorso

Al concorso possono partecipare i figli di dipendenti statali in servizio attivo iscritti all'Opera di previdenza per il personale civile e militare dello Stato (sono esclusi i figli di dipendenti dell'Amministrazione delle FF SS. per i quali provvede altra istituzione).

L'aspirante a borse di studio per scuole medie superiori e per l'inizio dell'Università non deve essere in ritardo negli studi per più di due anni e deve aver conseguito la promozione o l'ammissione o il diploma nella sessione estiva dell'anno scolastico 1957-58, con media non inferiore ad 8/10 (la media sarà calcolata in base ai voti riportati nelle materie d'insegnamento, escluse le facoltative, l'educazione fisica, la religione e la condotta).

Il concorrente già studente universitario, oltre a non essere in ritardo per più di due anni nella carriera scolastica, deve aver superato con media non inferiore a 24/30 gli esami di tutti gli insegnamenti fondamentali prescritti dalla Facoltà per gli anni già frequentati; detti esami, qualora non siano tutti superati nella sessione autunnale del corrente anno, potranno essere completati nella successiva sessione di febbraio, fermo restando l'obbligo per il concorrente di produrre la domanda di partecipazione al concorso entro il termine sotto indicato, con riserva di far conoscere appena possibile l'esito conseguito nella detta sessione di febbraio.

L'aver ultimato gli esami nella sessione autunnale formerà titolo di preferenza nell'assegnazione delle quattrocentodieci borse universitarie e postuniversitarie.

Sono esclusi dal concorso gli studenti che nel 1958-59 saranno fuori corso.

Gli aspiranti a borse di studio postuniversitarie debbono aver conseguito la laurea da non altre due anni alla data del presente avviso con votazione non inferiore ad 88/110 e non debbono essere in ritardo negli studi per oltre due anni.

Le domande devono pervenire alla Direzione generale dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali, via Flavia, 93, Roma, o ad uno degli uffici provinciali dell'Ente stesso entro:

il 15 settembre 1958 per gli aspiranti a borse di studio per scuole medie superiori;

il 31 dicembre 1958 per gli aspiranti a borse di studio universitarie e postuniversitarie.

Detti termini sono improrogabili.

Saranno prese in considerazione soltanto le domande pervenute in tempo debito agli uffici dell'ENPAS: non verranno accettate le domande presentate, sia pure entro i termini, presso altre Amministrazioni.

Nelle domande deve essere precisato il corso di studi che si intende seguire e deve essere indicato con esattezza il domicilio.

Il concorso è per titoli ed i concorrenti figli di padre o di madre dipendente statale capo famiglia, figli di madre dipendente statale non capo famiglia, saranno per ciascuna delle due categorie graduati fra di loro in ragione di merito in base ai risultati scolastici; a parità di merito sarà tenuto conto della corrispondenza tra l'età e la classe frequentata e della condizione economica della famiglia, dando la precedenza agli orfani di guerra. Gli appartenenti a famiglie che hanno già ottenuto una borsa di studio, saranno collocati in graduatoria dopo tutti i candidati le cui famiglie non hanno mai avuto alcun beneficio.

A seguito dell'attuale concorso potrà essere concessa per ogni nucleo familiare soltanto una borsa di studio.

L'esito delle domande verrà comunicato agli interessati non appena espletato il concorso.

I documenti da produrre a corredo delle domande sono quelli indicati per i concorrenti orfani ai numeri 1), 3), 4), 5), 6), 7), 9) oltre ad una dichiarazione dell'Amministrazione da cui l'iscritto dipende, attestante che lo stesso trovasi in attività di servizio.

Roma, addì 24 luglio 1958

Il presidente: on. dott. Palmiro FORESI

(4023)

PREFETTURA DI PAVIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio precedente decreto n. 19993/San. del 19 aprile 1958, con il quale veniva approvata la graduatoria di merito dei candidati idonei nel concorso a sei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia al 30 novembre 1954;

Visto il proprio precedente decreto n. 19994/San. del 19 aprile 1958, col quale il dott. Bianchi Renato veniva dichiarato vincitore del concorso di cui sopra ed assegnato alla condotta medica del Consorzio Trovo-Battuda-Trivolzio;

Ritenuto che, per effetto della rinuncia del predetto dottor Bianchi Renato, si deve procedere all'assegnazione della sede resasi vacante al candidato che segue in graduatoria, tenuto conto dell'ordine delle preferenze indicato nella domanda di ammissione al concorso;

Ritenuto che il dott. Belloni Alessandro, all'uopo preventivamente interpellato, non ha accettato la sede in questione nel termine assegnatogli a pena di decadenza, e che, pertanto, deve considerarsi rinunciatario all'assegnazione della sede stessa;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento sui concorsi ai posti di sanitari addetti ai Comuni e alle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Leonarduzzi Della Chiave Mario è dichiarato vincitore del concorso di cui in epigrafe ed assegnato alla sede di Trovo-Battuda-Trivolzio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Pavia, addì 16 luglio 1958

Il prefetto LORÈ

(3948)

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio precedente decreto n. 11683/San. del 4 marzo 1958, con il quale veniva approvata la graduatoria di merito dei candidati idonei nel concorso a cinque posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia al 30 novembre 1955;

Visto il proprio precedente decreto n. 11690/San. del 4 marzo 1958, col quale i dottori Bianchi Renato, Zetti Fiorentino e Baiani Bruno venivano dichiarati vincitori del concorso di cui sopra ed assegnati rispettivamente alle condotte mediche di Linarolo, Barbianello e Romagnese;

Ritenuto che per effetto della rinuncia dei predetti candidati si deve procedere all'assegnazione delle sedi resesi vacanti ai concorrenti che seguono in graduatoria, tenuto conto dell'ordine delle preferenze indicato nelle domande di ammissione al concorso;

Preso atto che il dott. Alpeggiani Colombo ha preventivamente rinunciato alla sede di Barbianello;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento sui concorsi ai posti di sanitari addetti ai Comuni e alle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui in epigrafe ed assegnati alla sede a fianco di ciascuno di essi indicata:

1) Zani Pietro: Linarolo;
2) Visconti Carlo: Barbianello;
3) Guideri Guido: Romagnese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Pavia, addì 6 luglio 1958

p. Il prefetto CUPAIUOLO

(3947)

PREFETTURA DI PALERMO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Visti gli articoli 8 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la circolare n. 120 del 10 dicembre 1955, dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il proprio decreto n. 9639 del 15 giugno 1957, col quale venne indetto il concorso per titoli ed esami per posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1956;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Palermo al 30 novembre 1956, è costituita come appresso:

Presidente:

Gustapane dott. Alessandro, vice prefetto vicario.

Componenti:

De Grazia prof. Giuseppe, medico provinciale capo;

D'Alessandro prof. Giuseppe, direttore dell'Istituto d'igiene dell'Università di Palermo;

Meldolesi prof. Gino, direttore della clinica medica della Università di Palermo;

Gulino dott. Michele, ufficiale sanitario.

Segretario:

Giorgianni dott. Enio, direttore di sezione della Prefettura di Palermo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Palermo, addì 10 luglio 1958

Il prefetto: MIGLIORE

(3942)

PREFETTURA DI SIRACUSA

Graduatoria generale del concorso al posto di ufficiale sanitario del comune di Siracusa

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

Visto il proprio decreto n. 23571 Div. san. del 1° ottobre 1956, con il quale veniva bandito il pubblico concorso per titoli ed esami per il posto di ufficiale sanitario del comune di Siracusa;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice e la graduatoria di merito formata dalla detta Commissione;

Constatata la regolarità del procedimento seguito dalla Commissione e di tutti gli atti del concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento dei concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso di cui alle premesse:

1. Calì Giuseppe punti 119,65
2. Previtera Leonardo » 117,45

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Siracusa.

Siracusa, addì 11 luglio 1958

Il prefetto: ONETO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

Visto il proprio decreto n. 23572 Div. san. del 1° ottobre 1956, con il quale veniva bandito il pubblico concorso per titoli ed esami per il posto di ufficiale sanitario del comune di Siracusa;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice;

Visto il proprio decreto n. 13635/3 dell'11 luglio 1958 che approva detta graduatoria;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento dei concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Calì è nominato, in via di esperimento, per il periodo di anni due, ufficiale sanitario del comune di Siracusa.

Il predetto sanitario dovrà assumere servizio entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Siracusa.

Siracusa, addì 12 luglio 1958

Il prefetto: ONETO

(3946)

PREFETTURA DI FERRARA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Ferrara al 30 novembre 1957.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Visto il proprio decreto n. 13201/3ª San., in data 1° febbraio 1958, con il quale è stato indetto il pubblico concorso per il conferimento della condotta veterinaria di Pilastri (Bondeno), vacante in Provincia dalla data del 30 novembre 1957;

Viste le designazioni dell'Ordine provinciale dei veterinari e del Comune interessato;

Visti gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, modificati con l'art. 12 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento della condotta veterinaria di Pilastri (Bondeno), vacante in Provincia alla data del 30 novembre 1957, è costituita come appresso:

Presidente:

Caruso dott. Francesco, vice prefetto.

Componenti:

Carobene dott. Saverio, veterinario provinciale capo;

Messieri prof. Albino, docente in clinica medica veterinaria;

Montroni prof. Luigi, docente in patologia generale e anatomia patologica veterinaria;

Cocchi dott. Werter, veterinario condotto.

Segretario:

Somma dott. Eduardo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Ferrara.

Gli esami si svolgeranno presso la Facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Bologna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Ferrara, addì 14 luglio 1958

Il prefetto: BELLISARIO

(3941)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C